

RIFLESSIONE DEL MESE

Giugno 2020

“Io sono il pane della vita...” (Gv 6,35)

- Giugno è il mese della <**Koinonia**>. Il tempo in cui la Chiesa ci invita ad entrare nel grande mistero del corpo spezzato e del sangue versato di Gesù. Desidera immergerci nella profondità del suo amore e farci assaporare i suoi sentimenti, i suoi pensieri, i suoi desideri, per uniformare il nostro piccolo cuore al Suo. Lui in noi, noi in Lui per nutrirci di Lui ed essere come Lui, conformi a Lui, per vivere in *koinonia*, in comunione d'amore.
- <Se il vostro cuore è di pietra, indurito dal dolore per la morte di vostro figlio, di vostra figlia o di un vostro caro: prendere e mangiate il mio corpo, prendere e bevete il mio sangue, nutritevi di Me e diventerete una cosa sola con me e con loro. Per miracolo, le pietre del vostro cuore si scioglieranno e avrete un cuore nuovo, di carne, vivo e pulsante, che batterà lo stesso mio ritmo. Lo stesso ritmo che batte nel cuore dei vostri figli che sono in Me>.
- <Io sono il Pane Vivo che ha vinto la morte, seme e lievito della vostra esistenza, cibo indispensabile per quella vita che non ha tramonto>. Chi mangia Cristo, la sua umanità, la sua divinità, il suo Vangelo, la sua volontà, perpetua la Sua <incarnazione> in sé, diventa <eucaristia>, pane spezzato per la sua Chiesa, per la povertà dell'altro, il peccato dell'altro, la sofferenza dell'altro, il bisogno dell'altro, che diventa <fratello> da salvare.

Preghiamo

Vivendo la celebrazione dell'Eucaristia, vivo veramente la *koinonia*, la comunione d'amore con Gesù, con mio figlio e con il fratello? Quando mi nutro del suo Corpo, riesco a riempire il vuoto interiore che ha lasciato mio figlio? Quali sono le resistenze che oppongo e impediscono al mio cuore di essere trasformato? Quando ho fame e sete di verità, attingo alla Fonte o vado altrove? Chiediamo a Maria, nostra Madre Consolatrice di aiutarci a perpetuare l'incarnazione di Gesù in noi, a nutrirci solo del Pane della Vita per vivere in perfetta *koinonia*, in comunione d'amore con Dio, con mio figlio e con il fratello.

Uosha Audreese